

Project Work 2020

Abstract

Finance&Risk

Master in **F**inanza **A**vanzata
Risk, Fintech e Big data



XVIII edizione

Audit&Control

Master in **B**ilancio
Audit, Controlling & Consulting

XIV edizione

AVANTAGE REPLY

“Gli impatti del Lockdown Covid-19 sulle metriche di valutazione del merito di credito delle PMI”



Il presente elaborato ha l'obiettivo di analizzare gli impatti sul merito creditizio di un ristretto panel di PMI italiane, derivanti dal contesto economico segnato dalle misure restrittive poste in essere a fronte dell'emergenza Covid-19. Nella prima parte dell'elaborato saranno identificate le PMI ed il loro contesto economico di riferimento ed illustrate le principali iniziative normative adottate dal Governo Italiano a favore delle stesse. Inoltre, saranno trattate a grandi linee le risposte legislative dei principali paesi europei. Analizzando gli impatti del lockdown sui principali aggregati ed indicatori di bilancio (es. DSCR, Current Ratio), nella fase finale del lavoro si procederà all'implementazione di un modello di Early Warning System che permetta di identificare le PMI soggette ad una potenziale peggioramento della valutazione del merito di credito prendendo a riferimento gli indicatori selezionati dal Codice Crisi Di Impresa.

Allievi: Adriano Abete, Francesco Caruso, Angelo Cioffi, Alessandra D'Ambrosio, Vittorio Romano, Lorenzo Sansone

BDO

“IFRS 16: Ambito di applicazione ed analisi dei casi pratici”



Il progetto sviluppato in collaborazione con **BDO Italia S.p.A.**, nelle persone del Dott. Filippo Genna e della Dott.ssa Stefania Guadagno, ha riguardato l'analisi degli impatti per le banche italiane significant derivanti dall'adozione del nuovo principio contabile internazionale IFRS16 in materia di leasing, concentrandosi principalmente sugli effetti che ne derivano in qualità di locatario. Partendo da un approccio teorico sulle categorie di leasing, si è ripercorsa la disciplina dello IAS 17 che prevedeva la netta distinzione tra il leasing operativo e quello finanziario per giungere all'IFRS 16, entrato in vigore il 1° gennaio 2019. Nella seconda parte dell'elaborato sono stati analizzati gli impatti del nuovo principio su due grandi istituti bancari del nostro paese: Intesa Sanpaolo e Credem. Il lavoro si è poi concluso con un confronto tra i due Gruppi, evidenziando le differenze e le ragioni alla base di scelte strategiche diverse.

Allievi: Simone Agrillo, Dario Alfani, Maria Basilicata, Umberto Capone, Andrea Della Gatta, Giuseppe Ruocco

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

“Analisi di backtesting delle probabilità di default in ambito corporate”



Le condizioni di incertezza legate all'epidemia del Covid-19 inducono ad una riflessione circa la parametrizzazione dei modelli di rischio di credito. Per questo motivo si è deciso di realizzare uno studio volto a valutare la robustezza della metodologia usata da **Cassa Depositi e Prestiti (CDP)** per la stima delle probabilità di default (PD) through-the-cycle a partire da dati storici esogeni. L'approccio seguito nel project work è in linea con le indicazioni del Comitato di Basilea in termini di validazione dei modelli interni e prevede l'implementazione di un'analisi statistica di backtesting. Pertanto, preso in esame un precedente scenario macroeconomico di crisi come il 2008, si sono confrontate le PD stimate su dati fino al 2006 con i default realizzati negli anni successivi. L'analisi evidenzia l'importanza di considerare la correlazione tra i default, specialmente per le classi di rischio caratterizzate da PD contenute.

Allievi: Carmela Angelino, Biagio Paolo Campanale, Francesco Masiello, Virginia Nappi, Camillo Pignalosa

CONSIGLIO NAZIONALE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

“Azionariato attivo generali S.p.A”



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

In un momento di significativa incertezza, la completezza e la trasparenza dell'informativa finanziaria divengono un elemento di primaria rilevanza per il mercato e per le sue autorità di regolamentazione. L'obiettivo del presente lavoro è quello di porre l'attenzione sul rapporto tra il Gruppo Generali e i suoi azionisti, con il fine ultimo di realizzare un “vademecum” che, attraverso la creazione e la diffusione di una cultura economica basata sulla “democrazia finanziaria”, incentivi la partecipazione attiva degli investitori alla vita assembleare. La pubblicazione, realizzata in collaborazione con il **Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili**, è stata redatta attraverso un'attenta analisi del Bilancio Consolidato 2019, dei relativi documenti socio-economici e della DIRETTIVA (UE) 2017/828 recante disposizioni in tema di “Shareholder's Rights”.

Allievi: Fabio Cacciapuoti, Carlotta De Lungo, Maria Natale, Luigi Salvo, Gaetano Savino

EY

“Covid-19: Gli effetti sulla revisione Aziendale in ragione delle incertezze conseguenti l'emergenza sanitaria”



Il progetto avviato in collaborazione con **EY** ha riguardato l'analisi degli effetti sulla revisione aziendale in ragione delle incertezze conseguenti l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19. Attraverso l'analisi delle tecniche di revisione aziendale e le prioritarie misure attuate dal governo italiano al fine di limitare la diffusione del virus, si è valutato l'impatto che la crisi pandemica ha avuto sulle attività e procedure di revisione. La scelta dei topic aziendali non è stata casuale; sono stati confrontati i maggiori settori economici del mercato italiano e si è deciso di evidenziare l'operato di due società appartenenti a comparti diametralmente opposti del tessuto industriale italiano eppure percorse da simili vicende.

Allievi : Edgardo Cannavacciuolo, Camilla Di Criscio, Valentina Petti, Marianna Salerno, Marianna Villani

IFIR

“I rischi di Insolvenza da Covid-19 in ambito factoring”



Il presente lavoro è stato realizzato in collaborazione con **IFIR S.p.A**, con la finalità di comprendere quali sono gli effetti provocati dalla crisi economica innescata dal Covid-19 sull'attività di Factoring. L'obiettivo del Project Work è quello di analizzare i rischi di insolvenza sull'operatività di IFIR S.p.A, quale intermediario finanziario che si pone al servizio delle PMI. Partendo dalle misure varate dal Governo per mitigare gli effetti sull'economia reale, si è giunti all'analisi del quadro macroeconomico italiano che è alla base delle ipotesi realizzate nell'ultima parte dell'elaborato. Infine, sono stati costruiti tre scenari differenti allo scopo di generare una panoramica completa su possibili evoluzioni future.

Allievi: Emanuele Amato, Federico Amoroso, Ugo Barone, Erica Broccoli, Mariarosaria Costa

PROMETEIA

“Il Fund Transfer pricing in un sistema di asset liability management”



L'obiettivo del project work è realizzare un sistema di Asset Liability Management basato sui “tassi cliente” e poi di svilupparlo con l'utilizzo del fund transfer pricing (FTP) ai fini della quantificazione del rischio di tasso di interesse e liquidità. In particolare, si considererà il bilancio semplificato di una banca alla chiusura del 2019 e si svolgerà l'analisi di misurazione dell'esposizione al rischio di tasso ai tassi cliente partendo da modelli base fino a all'utilizzo di modelli più avanzati. Successivamente, si implementerà un motore di calcolo del FTP, attribuendo quest'ultimo ad ogni posta in bilancio, con l'intento di sviluppare il sistema ALM in modo da ottenere una misurazione del rischio di tasso depurato dagli altri fattori di rischio racchiusi nel tasso cliente, evidenziando i vantaggi di tale sistema.

Allievi: Pasquale Attanasio, Giuseppe Flagiello, Antonio Miggiano, Vittorio Paduano, Salvatore Sparaco Diglio

PROMETEIA

“Sviluppo di un cruscotto semplificato di Controllo di Gestione (CdG) per la misurazione delle performance delle Business Units”



Il progetto, avviato in collaborazione con **Prometeia**, nasce dall'esigenza del Top Management del Gruppo bancario oggetto del presente lavoro di evolvere il proprio modello di Controllo di Gestione (CdG), al fine di allinearli alle “best practices” di mercato e poter usufruire di strumenti, modelli e metodologie di analisi che consentano di misurare e monitorare correttamente le performance del Gruppo differenziate per viste di business. Il principale obiettivo del progetto è quello di dotare la funzione Controllo di Gestione del Gruppo bancario di un modello di rendicontazione del valore in ottica «Value Based Management» (VBM), in coerenza con i requisiti espressi dal Top Management e che consenta di: identificare le business units (BU) alle quali assegnare gli obiettivi «valore», allocare i rischi di Pillar I ed il capitale necessario a copertura dei medesimi, misurare il valore creato / distrutto.

Allievi: Antonio Casciello, Walter Donadio, Giovanni Muto, Giuseppe Rosica, Giorgio Verusio

PWC

“Analisi Comparativa dei dati derivanti dal documento di pillar III su un campione di enti significant”



Il presente project work, svolto con la società **PwC**, ha come oggetto l'analisi comparativa dell'informativa derivante dai documenti di Pillar III di un campione di tre enti Significant: Unicredit in qualità di Ente G-SIB, Intesa Sanpaolo in qualità di Ente O-SII e Credem in qualità di Ente Significant di medie dimensioni. Seguendo lo schema dei documenti di Pillar III, è stato effettuato un confronto tra gli Istituti con riferimento ai principali indicatori patrimoniali e di rischio (rischi di Pillar I e di Pillar II), ai requisiti di capitale e al Supervisory Review and Evaluation Process. La disamina è avvenuta sia in termini di confronto dei principali indicatori analizzati sia in termini di aderenza ai template previsti dalla normativa di vigilanza sulla disclosure di Pillar III. A tal proposito, una comparazione più puntuale è stata possibile tra i Gruppi Unicredit e Intesa Sanpaolo, che per le loro dimensioni, sono tenuti a seguire i medesimi obblighi di informativa, rispetto al Gruppo Credem.

Allievi: Francesco D'Agostino, Valeria Di Lettera, Valentino Monfreda, Armado Pierri, Orazio Romano

SACE SIMEST

“Pricing risk adjusted: Il ruolo dei parametri esg”



SACE è la export credit agency (ECA) italiana e rappresenta insieme a SIMEST il polo dell'export e delle internazionalizzazioni, guidando le imprese italiane nella scelta dei mercati e nella gestione dei rischi connessi in relazione alla loro operatività all'estero. Per la sua operatività, la definizione di un pricing è un elemento di importanza primaria. Questo lavoro si pone l'obiettivo di definire gli ESG come un eventuale ulteriore fattore di calibrazione dello spread definito nell'attuale modello. Alcuni studi hanno evidenziato l'esistenza di una relazione tra i CDS e i rating ESG, altri hanno messo in luce la mancanza di standardizzazione nelle metriche valutative adottate dalle agenzie. Si è reso, quindi, necessario implementare un nuovo modello al fine di definire una metodologia di assegnazione del rating ESG univoca che tenga conto di tutti i fattori presi in considerazione dalle principali agenzie di rating di sostenibilità, e con la finalità, eventuale, di essere considerata nella definizione di un pricing risk adjusted.

Allievi : Daniele Fasano, Alessio De Santis, Giacomo Di Marzo, Marcello Marlino, Beniamino Nigro

VERTIS SGR

“La Valutazione pre-money delle startup da parte degli investitori professionali e l’impatto su tale processo della pandemia da Covid-19”



Il progetto è stato svolto in collaborazione con **Vertis S.p.A.**, SGR con sede a Napoli e Milano che opera nel mercato del Private Equity e del Venture Capital. Nella prima fase dell’elaborato sono state analizzate, sotto il profilo teorico, le principali metodologie di valutazione adoperate nel mondo del Private Equity e del Venture Capital. Nella seconda fase, si è passati all’applicazione pratica dei metodi di valutazione, con un focus specifico sull’analisi di un potenziale progetto target, di uno dei fondi di Venture Capital, operante nel mondo del digital travel. Nel processo di valutazione si è proceduto anche ad un’approfondita analisi del business plan dell’iniziativa, attraverso una duplice valutazione, la prima definita “Management Case” e la seconda “Vertis Case”, quest’ultima basata su uno stress test delle assumptions del business plan. Nella parte conclusiva è stato analizzato il potenziale impatto della pandemia da Covid-19 sia sulle valutazioni aziendali che sull’operato dei gestori di fondi d’investimento.

Allievi: Vincenzo Cecere, Salvatore De Felice, Stefano Iovene, Sante Scognamiglio, Luca Vivolo

YMA

“Il budget in un PMI operante nel settore food”



Nel contesto in cui operano le PMI, caratterizzato da una crescente complessità strategica ed organizzativa, il budget ha assunto un ruolo chiave come strumento a supporto della gestione aziendale. Il presente lavoro, realizzato in collaborazione con l’azienda **IMA s.r.l.**, si pone l’obiettivo di elaborare il budget per l’anno 2021 e, allo stesso tempo, di creare un modello che sia replicabile nei futuri esercizi e che consenta al nucleo direttivo di ottenere informazioni utili per orientare i comportamenti e le scelte aziendali. Nella realizzazione del progetto si è pervenuti alla costruzione di un budget a margine di contribuzione di II livello, totale e per linea di prodotto, finalizzato a valutare l’impatto sulla performance aziendale di alcune politiche commerciali che l’azienda intende realizzare.

Allievi: Decio Cataldi, Emilia Di Rienzo, Vincenzo Ippolito, Alessandro Lepore, Giuseppe Marcello, Mariacristina Russo